

# Exploit di Monte Faito 1.600 visitatori in funivia ma in pochi nelle domus

*Il bilancio è positivo del Primo maggio è positivo per l'Eav, molto negativo per la Soprintendenza*

**VICO EQUENSE-CASTELLAMMARE.** «Un primo maggio da incorniciare» definisce così la giornata di festa che ha attratto sul monte Faito 1.600 viaggiatori sulla funivia che da Castellammare di Stabia conduce in 7 minuti fino alla cima della montagna a oltre 900 metri sul livello del mare.

L'entusiasmo, espresso attraverso i social, è del presidente dell'Ente Parco dei Monti Lattari, Tristano Dello Ioio.

«Ancora una volta - afferma Dello Ioio - a prevalere tra le scelte dei cittadini e dei turisti è stato il desiderio di aria pura e il piacere di godersi un panorama suggestivo in un luogo incantevole, il Faito, tornato da un anno a rivivere grazie allo straordinario lavoro compiuto in sinergia tra enti, istituzioni e associazioni. Vedere la panarella solcare il cielo sin dalle prime ore dell'alba, con una fila di utenti pronta ad accedere nella cabina sospesa sul golfo di Na-

poli, rappresenta una componente emblematica della rinascita del Faito, grazie all'impegno profuso, tra gli altri, dalla Regione Campania e da Eav, il cui personale si distingue per l'accoglienza e la massima disponibilità nei confronti dei viaggiatori».

«L'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, dal canto suo - ha proseguito il presidente Dello Ioio - continuerà ad incentivare la cooperazione tra Regione, Comuni, associazioni e cittadini per dare ulteriore impulso alla vocazione turistica del Faito, unendo l'attività di prevenzione e contrasto agli illeciti ad una costante promozione del territorio, attraverso i contatti avviati con i tour operator e con le associazioni che investono sulla tutela e sul rilancio di questi luoghi. Ora è il momento di spingere ancora sull'acceleratore e di dare ulteriore impulso alla crescita del Faito, un gioiellino della costiera che merita di essere costantemente tutelato».

## **I DATI CHE CROLLANO.**

Meno bene è andata - nel mese di aprile - per l'area archeologica di Castellammare di Stabia. I visitatori, infatti sono bruscamente calati. Solo 710 persone avrebbero deciso di entrare e ammirare villa San Marco e villa Arianna (che era chiusa da ottobre dello scorso anno ed è stata riaperta solamente a metà aprile). Si tratta del peggior risultato del 2019, dal momento che, nei mesi di gennaio e febbraio i visitatori sono stati sempre oltre le 800 unità. A marzo invece i turisti sono stati oltre 3mila. Improvvisamente la città si trova ad essere "evitata" e di certo è anche colpa della scarsa importanza che l'amministrazione comunale sta dando ai suoi tesori più importanti. Si ha la sensazione che si pensi molto alle feste e poco alla cultura. Nel 2018, nei primi quattro mesi dell'anno, le visite furono oltre 17mila. Nel 2019 invece solo 5.600.



● In alto file di turisti per la funivia del Fajto. In basso Villa Arianna

